

P. C.

Jesus Maria

247  
Foggi ho ricevuto la gratia di V. R. nella quale ho veduto il suo desiderio di saper qualche nuova della mia Patria antica. Da quel Turco di Fessa che m'habbia conosciuto, e prima della mia venuta a Genova disse che mi scrisse una lettera a Roma per dar mi molte nuove di quella parte; ho saputo molte cose come anche da un' altro cittadino di Tatan sette giorni lontana dalla città di Fessa che nuove mesi manca da quella parte. E per dir tante cose in compendio: ho saputo, che Dio ha castigato quella parte grandemente con continue guerre fame e peste, che fin hora seguitano; e tutta la famiglia regia donne, figliuoli sono uenuti dalla città di Fessa, e sono andati a Morroco per habitar nell' antico Palazzo regio, perche dopo la morte del re di Fessa, arrivò quel Capitano Gailano con gran esercito vicino a fessa, dalla quale uscirono li capitani del re a parlar col detto Gailan per saper che cosa pretendeva, gli fecero sapere, che la sua fatica era in vano, perche mai potrà esser accettato per re, mentre non era della Casata Sceriffo. Finalmente tornò a dietro fuggendo quando gli venne addosso il fratello del re morto, che è capitano Generale di tutto il Regno; insomma quel Regno tutto sotto sopra, perche fin hora di chi tocca regnar non pare il povero per poca età che ha, mentre fra loro si usa almeno che sia di 20. anni. Haueno gouernato la città di fessa per alcuni anni dopo la morte del re il figliuolo del Capitano Generale fratello del morto re e poi morto questo gouernatore nell' anno passato, non si sa che prese tal gouerno; Circa poi qualche nuova di quel unico fratello minore, che haueuo, credo che già è morto, perche nessuno ha saputo dir mi cose particolari de' fatti suoi. Ho dato notizia di ciò a V. R. come mio P. R. si è, mentre mi ha domandato di saperla, del resto sto con il mio Dio, non penso di nessuna cosa di quella parte, perche nel mio Dio tutto quanto mai posso desiderar, e fuor di lui tutto è vanità, et ingano. Mercoledì proximo penso di incominciar li Santi Exercitij Spiriti per finir giutto la notte del Sacro Natale, perche uoglio star a contemplar quelli sacri mistieri, che fece il figliuolo di Dio per me, e cercar qual che cosa, che deuo far io minima creatura per lui. per tanto alli 21. sacrificij di V. R. molto mi raccomando Genova 17. di detto 1664.

